

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3976 del 25/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CANTINE SGARZI LUIGI SRL per l'impianto destinato ad attività di Produzione e commercializzazione di Vino e bevande a base di vino, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4117 del 25/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CANTINE SGARZI LUIGI SRL per l'impianto destinato ad attività di Produzione e commercializzazione di Vino e bevande a base di vino, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società CANTINE SGARZI LUIGI SRL (C.F. 03046100370 e P.I. 00591481205) per l'impianto destinato ad attività di Produzione e commercializzazione di Vino e bevande a base di vino, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società CANTINE SGARZI LUIGI SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società CANTINE SGARZI LUIGI SRL (C.F. 03046100370 e P.I. 00591481205) con sede legale in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650, ha presentato, nella persona di Stefano Sgarzi, in qualità di Legale Rappresentante della Società, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 27/01/2016 (Prot.n. 1806) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico di acque industriali in acque superficiali, autorizzazione allo scarico di acque domestiche in acque superficiali, , Utilizzazione agronomica mediante fertirrigazione di acque reflue e utilizzazione agronomica di fanghi da depurazione.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 2563 del 03/02/2016 (pratica. n. 3/AUA/16), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 03/02/2016 al PGBO/2016/1650 e confluito nella **Pratica SINADOC 7670/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

Comune di Castel San Pietro Terme, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 10366 del 12/05/2016 (pratica. n. 3/AUA/16), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/05/2016 al PGB0/2016/8641, ha trasmesso ad ARPAE-ST di Imola, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei contributi tecnici necessari al rilascio dei titoli abilitativi richiesti di competenza Comunale.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Imola, con nota del 12/05/2017, PGB0/2017/10530, ha trasmesso al Comune di Castel San Pietro Terme ad ARPAE-SAC di Bologna parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota del 21/07/2017 (pratica. n. 3/AUA/16) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/07/2017 al PGB0/2017/17187, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'istruttoria tecnica svolta dai Tecnici di ARPAE sulla documentazione tecnica allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e sulle successive integrazioni ha provveduto a verificare che:
 - la matrice di utilizzazione agronomica delle acque reflue mediante fertirrigazione, non è possibile in questa sede autorizzarla, in quanto la documentazione tecnica richiesta, anche a seguito della sospensione per integrazioni, non conteneva gli elementi tecnici minimi necessari per poter esprimere un parere positivo al suo rilascio;
 - la matrice utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione originati dall'impianto aziendale, non è possibile in questa sede autorizzarla, in quanto la documentazione tecnica presentata era totalmente difforme, da quanto previsto dalla normativa vigente
- Pertanto qualora la Società ritenesse ancora necessario, dotarsi delle autorizzazioni settoriali sopracitate e non rilasciate, essa dovrà presentare una Domanda di modifica sostanziale dell'AUA, con le modalità telematiche previste corredando la stessa della documentazione tecnica necessaria;
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1063,35 come di seguito specificato:**

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00 matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali > 10 mc/G cod. tariffa 12.02.01.08 pari a € 1251,00 ridotto del 15% ai sensi dell'art 16 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.

Bologna, data di redazione 25/07/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CANTINE SGARZI LUIGI SRL
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico 1 di acque reflue industriali provenienti dai lavaggi degli impianti enologici delle bottiglie e dei locali produttivi; tali acque vengono raccolte in una rete fognaria dedicata e stoccate in una vasca in cemento per poi essere utilizzate sul suolo per fertirrigazione;

Scarico 2 di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne mediante trattamento con un impianto di sedimentazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarichi di **acque reflue domestiche** provenienti da due reti fognarie distinte relative a due diversi immobili dello stabilimento già autorizzate dal Comune di Castel San Pietro Terme con atto N° 2023/2012 del 21/02/2013 (competenza amministrativa del Comune di Castel San Pietro Terme. Vedi Allegato B al presente atto).

Istruttoria tecnica

l'azienda unitamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna richiede una modifica all'autorizzazione allo scarico riguardante le acque reflue industriali e parte delle acque meteoriche di dilavamento piazzali a servizio dell'area a seguito dell'installazione di un nuovo impianto di depurazione;

Il nuovo assetto, per le acque reflue industriali, propone una completa depurazione di queste ultime mediante impianto biologico a fanghi attivi, di cui descrive le fasi di trattamento, e indica successivamente l'intenzione di volerle stoccare, solo in parte, in un serbatoio da 30 mc interrato, **al fine di riutilizzarle per la fertirrigazione.**

Il nuovo depuratore biologico a fanghi attivi verrà collocato nella vasca in cemento armato da 1000 mc esistente, ad oggi utilizzata per lo stoccaggio dei reflui industriali tali e quali. La depurazione consiste in una fase di sgrigliatura, prima sedimentazione, accumulo con areazione, sedimentazione secondaria, secondo stadio di aereazione, microfiltrazione, ispessimento dei fanghi e accumulo dell'acqua filtrata in serbatoio da 30 mc.

L'impianto sarà dotato di misuratore di portata per le acque reflue industriali e verrà installato un misuratore del flusso destinato all'utilizzazione agronomica. Lo scarico terminale è un fosso di campagna che confluisce al Rio Corlo.

La Ditta dichiara che le caratteristiche qualitative delle acque reflue industriali prima del trattamento desunte dagli autocontrolli eseguiti negli anni 1995-2012 e che i metalli quali As, Cd, Cr, Mn, Pb e Hg sono sempre risultati o non rilevabili o nettamente inferiori ai limiti di tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, senza fornire ulteriori elementi conoscitivi.

In merito al riutilizzo delle acque reflue industriali, dopo la depurazione, l'ARPAE -ST di Imola, con specifica richiesta (PGB0/2017/0007449 del 04/04/2017) aveva richiesto di dimostrare che le acque reflue recuperate e destinate al riutilizzo irriguo avessero all'uscita dell'impianto i requisiti di qualità chimico-fisici e microbiologici almeno pari a quelli riportati nella tabella del Decreto Ministeriale 12 Giugno 2003 n 185, così come indicato all'art. 4 comma 1 del medesimo Decreto;

Nella documentazione integrativa pervenuta tale informazione risulta mancante e la richiesta disattesa.

Per le acque meteoriche di dilavamento piazzali prodotte nell'area dove verrà posizionato il nuovo depuratore (1120 m quadri) sarà installato un impianto di decantazione/sedimentazione.

Lo scarico terminale sarà il fosso di campagna. Le acque meteoriche provenienti dai coperti del locale magazzino vengono raccolte nella vasca di decantazione interrata collegata alla rete esistente delle acque meteoriche di dilavamento.

Dalla relazione tecnica emerge che nell'annata 2014 sono state lavorate 1500 t di uva per una produzione di 3900 t di vino. Viene dichiarato un volume scaricato pari a 5500 mc/anno avente un carico organico pari a 240 Kg di BOD/g corrispondente a 4000 A.E.

A seguito di quanto sopradescritto, pertanto, per quanto riguarda il riutilizzo agronomico di parte delle acque reflue industriali, dopo depurazione, non si hanno ad oggi elementi per poter esprimere una valutazione favorevole, non avendo la ditta fornito i chiarimenti richiesti relativamente al rispetto dei valori limite delle acque reflue previste dal D.M. 12/06/2003 n.185.

Ai sensi del disposto dell'art. 4 comma 3 del sopracitato decreto, anche l'autorità sanitaria può disporre ai sensi della vigente legislazione, divieti e limitazioni, sia temporanee, sia territoriali alle attività di recupero o riutilizzo delle acque reflue depurate.

Prescrizioni

1. La Società CANTINE SGARZI LUIGI SRL al fine di poter procedere al riutilizzo agronomico mediante

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

fertirrigazione, di parte delle acque reflue industriali dovrà presentare una Domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA vigente, completa della documentazione tecnica ed analitica necessaria a garantire il rispetto dei valori limite previsti dal D.M. 12/06/2003 n. 185, al fine di poter procedere alle opportune valutazioni sia dal punto di vista ambientale che sanitaria, per l'approvazione della modifica;

2. Lo scarico finale dei reflui nel corpo recettore dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi-parte terza.
3. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
 - sia presente un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tale pozzetto dovrà sempre essere accessibile, campionabile ed identificato.
 - L'impianto di depurazione sia dotato di sistema di allarme acustico/visivo che funzioni in caso di avaria dell'impianto ;
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
 - Siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - Tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, pulizia, controllo e manutenzione; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento delle acque non sia causa di inconvenienti ambientali, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
 - al fine di una tutela ambientale maggiore sia inserito sulla rete delle acque meteoriche prima dell'immissione nel corpo ricettore, un idoneo dispositivo di intercettazione (es. paratia/saracinesca) da attivare in caso di eventi accidentali quali sversamenti o presenza di acque di spegnimento incendi.
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°158126 del 24/10/2012 CL 11.4.5/225/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 7670/2016

Documento redatto in data 25/07/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CANTINE SGARZI LUIGI SRL
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarichi di **acque reflue domestiche** provenienti da due reti fognarie distinte relative a due diversi immobili dello stabilimento già autorizzate dal Comune di Castel San Pietro Terme con atto N° 2023/2012 del 21/02/2013;

- I reflui del primo immobile provengono dai tre servizi igienici e dagli uffici a servizio del capannone ove si svolge attività di lavorazione uve, produzione e commercio di vini, per un totale di **6 abitanti equivalenti**. Le acque saponose, provenienti dai bagni vengono pretrattate con degrassatore, mentre le acque nere provenienti dai servizi igienici vengono pretrattate con fossa imhoff.
- I reflui provenienti dal secondo immobile provengono dai servizi igienici degli uffici, dai laboratori, dal locale preparazione prodotti, locali visitatori, e alloggio custode, e dai locali adibiti a preparazione alimenti e degustazione per un totale di **14 abitanti equivalenti**. Le acque saponose, provenienti dai bagni/cucine vengono pretrattate con degrassatori mentre le acque nere provenienti dai servizi igienici vengono pretrattate con fosse imhoff.

Entrambi i reflui vengono successivamente immessi nel sistema di depurazione secondario consistente in una sub-irrigazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico in acque superficiali costituito dall'unione delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

1. Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme con atto n. 2023/2012 del 21/02/2013 Pratica n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

AS/12/2023 del 01/02/2013. Tale atto è allegato di seguito quale parte integrate e sostanziale del presente Allegato B dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La validità dell'autorizzazione allo scarico indicata negli atti riportati di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

Pratica Sinadoc 7670/2016

Documento redatto in data 25/07/2017



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio
UNITÀ OPERATIVA SERVIZI AMMINISTRATIVI
SPORTELLO UNICO EDILIZIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SUE-SUAP

richiesta presentata il 21/06/2012 al n. 11106 di protocollo

Pratica n. AS/12/2023 del 01/02/2013

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER L'IMMISSIONE DI SCARICO NON IN PUBBLICA FOGNATURA N. 2023/2012 mediante sub irrigazione

IL RESPONSABILE DI AREA



Premesso che la Ditta "CANTINE SGARZI SRL" è in possesso delle seguenti Autorizzazioni allo Scarico provenienti dallo stabilimento sito in Via Bernarda n. 1650, rilasciate dal Comune di Castel S. Pietro Terme ed in termine di validità:

1. autorizzazione allo scarico n. 1627/2008 in data 23/06/2009, per le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici, dai laboratori, locale preparazione prodotti, locali visitatori, e alloggio custode, e dai locali adibiti a preparazione alimenti e degustazione del nuovo edificio in ampliamento dotati di una linea fognaria indipendente e trattati mediante impianto di fitodepurazione dimensionato per n. 13 abitanti equivalenti.
2. autorizzazione allo scarico n. 1890 del 28/10/2010 per le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli uffici a servizio del capannone esistente ove si svolge attività di lavorazione uve, produzione e commercio di vini mediante scarico sul suolo con sub-irrigazione per un totale di n. 6 abitanti equivalenti.

Vista la domanda presentata in data 21/06/2012 prot. n. 11106, dal sig. SGARZI STEFANO in qualità di legale rappresentante della Ditta CANTINE SGARZI LUIGI s.r.l. con sede a CASTEL SAN PETRO TERME (BO) in VIA BERNARDA, 1650 P.I. 03046100370, intesa ad ottenere una nuova autorizzazione allo scarico riguardante l'intero stabilimento e quindi comprensiva degli scarichi già autorizzati, sopra richiamati, che prevede una modifica a quanto autorizzato con atto n. 1627/2008 (acque reflue domestiche provenienti dal nuovo edificio in ampliamento) in quanto il trattamento dei reflui è previsto tramite la sub irrigazione e non tramite la fitodepurazione.

Vista la relazione ed il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: SGARZI P.A. STEFANO C.F. – SGRSFN57R08C265N iscritto all'Albo per Agronomi della provincia di BOLOGNA al numero 123 dalla quale risulta quanto segue:

- I reflui provenienti dai servizi igienici e dagli uffici a servizio del capannone esistente ove si svolge attività di lavorazione uve, produzione e commercio di vini provengono da 3 servizi igienici per un totale di 6 abitanti equivalenti, acque saponose, provenienti dai bagni vengono pretrattate con degrassatore. Le acque nere provenienti dai servizi igienici vengono pretrattate con fossa Imhoff ed immerse successivamente nel sistema di depurazione secondario consistente in una sub-irrigazione il cui sviluppo è di 50 metri con recapito finale in fosso di scolo posto a SUD dello stabilimento.
- I reflui provenienti dal nuovo edificio in ampliamento provengono dai servizi igienici degli uffici, dai laboratori, dal locale preparazione prodotti, locali visitatori, e alloggio custode, e dai locali adibiti a preparazione alimenti e degustazione per un totale di 14 abitanti equivalenti. Le acque saponose, provenienti dai bagni/cucine vengono pretrattate con fosse Imhoff ed immerse successivamente nel sistema di depurazione secondario consistente in una sub-irrigazione il cui sviluppo è di 80 metri, con recapito finale in fosso di scolo posto a NORD dello stabilimento.

Visto il parere dell'A.R.P.A. di Imola, n. PGBO/2012/0054051 in data 01/10/2012 con esito Favorevole con prescrizioni;

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 12/11/2012 prot. n. 0019533, inviata ad ARPA Distretto Territoriale di Imola in data 13/12/2012 prot. n. 21802

Visto il parere dell'A.R.P.A. di Imola, n. PGBO/2013/0000389 in data 10/01/2013, con il quale, in seguito all'esame della documentazione integrativa, viene confermato il parere Favorevole con prescrizioni rilasciato in data 01/10/2012 con PGBO/0054051;

Visto il vigente Regolamento Comunale per il Servizio delle fognature;

Orario di apertura al pubblico: Lunedì 08,30 - 12,30
 Giovedì 15,00 - 17,45

Sportello Unico Edilizia Tel. 0516954149-131
 Fax 0516954152 - Indirizzo e-mail sue@cspietro.it

Vista la deliberazione della Giunta Regionale in data 09/06/2003 n. 1053 concernente "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11/05/1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento

Visto il D. Lgs. N. 152 del 03/04/2006;

Accertato che il totale degli oneri dovuti ammonta

PER DIRITTI DI SEGRETERIA

ad un importo totale di Euro 50,00

che dovrà essere esibito al momento del ritiro della presente autorizzazione.

**AUTORIZZA
PROVVISORIAMENTE PER ANNI 4
(si sensi della vigente normativa)**

Il sig. SGARZI STEFANO legale rappresentante della Ditta **CANTINE SGARZI LUIGI s.r.l.** con sede a CASTEL SAN PETRO TERME (BO) in VIA BERNARDA, 1650 P.I. 03046100370, a scaricare le acque reflue domestiche provenienti dall'intero stabilimento come segue:

- I reflui provenienti dai servizi igienici e dagli uffici a servizio del capannone esistente ove si svolge attività di lavorazione uve, produzione e commercio di vini con sistema di depurazione secondario consistente in una sub-irrigazione con recapito finale è in fosso di scolo posto a SUD dello stabilimento (A.E. 6)
- I reflui provenienti dal nuovo edificio in ampliamento provengono dai servizi igienici degli uffici, dai laboratori, dal locale preparazione prodotti, locali visitatori, e alloggio custode, e dai locali adibiti a preparazione alimenti e degustazione con sistema di depurazione secondario consistente in una sub-irrigazione con recapito finale in fosso di scolo posto a NORD dello stabilimento. (A.E. 14)

secondo le modalità sopra descritte ed in esecuzione al progetto allegato alla domanda indicata in premessa e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- non aumentino il numero degli abitanti equivalenti da servire
- non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- La realizzazione della trincea e dell'impianto di dispersione mediante sub irrigazione sia conforme a quanto indicato nell'allegato 5 della Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/77.
- I sistemi di pretrattamento siano correttamente dimensionati in base alla Delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, e dei pozzetti di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. I fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
- Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- I rifiuti liquidi prodotti nel locale laboratorio dovranno essere smaltiti a norma di legge.
- Eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà o di scarichi diversi da quelli domestici non sono oggetto della presente autorizzazione.

E' FATTO OBBLIGO

- 1) Di osservare le norme del regolamento per le fognature, che qui si intendono tutte richiamate;
- 2) Di osservare la normativa in vigore con particolare riferimento alle direttive della Regione Emilia Romagna approvate con deliberazione della Giunta Regionale in data 09/06/2003 n. 1053 ;
- 3) Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- 4) Di notificare, al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;
- 5) Di osservare le seguenti speciali prescrizioni:
 - vengano periodicamente puliti la fossa Imhoff e i pozzetti;
 - sia controllato periodicamente se sussistono eventuali intasamenti del vespaio ed impaludamenti superficiali del terreno affinché non provochino intasamenti ambientali;
 - qualora la zona venga servita da pubblica fognatura, l'edificio dovrà allacciarsi alla pubblica fognatura previa presentazione di domanda di autorizzazione;
- 6) vengano periodicamente puliti la fossa Imhoff e i pozzetti;
- 7) sia controllato periodicamente se sussistono eventuali intasamenti del vespaio ed impaludamenti superficiali del terreno affinché non provochino intasamenti ambientali;
- 8) qualora la zona venga servita da pubblica fognatura, l'edificio dovrà allacciarsi alla pubblica fognatura previa presentazione di domanda di autorizzazione;
- 9) i diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati ;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

La presente autorizzazione sostituisce le autorizzazioni allo scarico n. 1627/2008 del 23/06/2009 e n. 1890 del 28/10/2010

La presente autorizzazione allo scarico, ai sensi della normativa in vigore ha validità quadriennale pertanto scadrà il 31 gennaio 2017

Ne dovrà essere richiesto il rinnovamento entro un anno antecedente la data di scadenza.

Alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dovrà essere allegata la dichiarazione di un tecnico competente riguardante la buona funzionalità della rete di subirrigazione che faccia esplicito riferimento alla mancanza di impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni (anche in altre proprietà), cattivi odori, etc.. attribuibili all'esistente smaltimento dei reflui negli strati superficiali del suolo.

allegati :

- 1. relazione tecnica
- 2. schema fognature

dalla Residenza Municipale 1° febbraio 2013

IL RESPONSABILE DI AREA
(Dott. Arch. Ivano Serrantoni)

RELATA DI NOTIFICA

La Ditta sottoscritta si obbliga alla esecuzione ed alla osservanza di tutte le prescrizioni ed adempimenti contenuti nella presente autorizzazione. Da atto inoltre, con la presente, di aver ricevuto copia della autorizzazione allo scarico e degli atti allegati alla stessa.

Addì 12.1 FEB. 2013
firma per ricevuta
(concessionario o suo incaricato)

il funzionario comunale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.